

SCUOLA D'INFANZIA CASTIGLIONI
INSEGNANTI BOSCO VALENTINA E IOGHA' ANNA CHIARA

PIANO DI LAVORO
EDUCATIVO DIDATTICO SEZIONE 5ANNI Farfalle

SCUOLA NATURA

La natura non è un posto da visitare. E' casa nostra. (Gary Snyder)

La nostra scuola si caratterizza ormai da anni come scuola natura. I luoghi naturali influiscono in maniera positiva sulle capacità attentive dei bambini, evitando che l'adulto si imponga con interventi direttivi. Gli stimoli che provengono dall'ambiente naturale attraggono per loro natura e questo permette di mantenere l'attenzione del bambino in maniera molto focalizzata. Quando un elemento naturale cattura l'attenzione del bambino, l'attenzione volontaria si focalizza, i pensieri distraenti vengono superati e in breve si ristabilisce una situazione di equilibrio e di benessere generale. I bambini e le bambine, dalla nascita, possiedono delle competenze di cui ancora non sono consapevoli, ma che guidano e accompagnano il loro fare, portando avanti le loro ricerche con metodo scientifico.

I bambini osservano, si pongono degli obiettivi, formulano delle domande, formulano ipotesi, sperimentano sul piano reale ed esperienziale, e infine verificano se i risultati confermano o meno le loro ipotesi. In modo semplice, passando non solo dai pensieri e dalla mente ma passando dalle mani e da tutto il corpo.

Ci sono concetti che ritroveranno in ogni ordine e grado di scuola, è importante quindi per loro, sperimentare in modo pratico e spontaneo, ponendo le basi di ciò che in futuro impareranno attraverso la teoria .

Ritmi.

Equilibri.

Verticalità.

Geometrie.

Insiemi.

Simmetrie.

Accostamenti.

Noi insegnanti, nel frattempo, abbiamo il compito di garantire un ambiente, un tempo e del materiale adeguati, affinché i bambini e le bambine abbiano questa possibilità nonché una presenza che sostenga in maniera non intrusiva.

Un accompagnare in modo umile le loro esperienze e le loro ricerche riconoscendone l'immenso valore.

L'articolazione dei contenuti per "campi di esperienza", propria degli "Orientamenti" e delle Indicazioni nazionali, potrà introdurre i bambini verso il cammino della conoscenza, del piacere di raccontare ed ascoltare, della passione a discutere e sperimentare e verificare. I campi di esperienza in realtà, sono attività svolte dal bambino nella sua interazione con l'ambiente, percorsi di esperienza individuale e collettiva, strumenti di riflessione e di dialogo, punto di partenza per costruire "cultura". Ma anche occasioni per discriminare, progettare, classificare, ecc.; operazioni mentali che servono a introdurre il bambino in una dimensione anche simbolica, all'accostamento al mondo della cultura degli adulti.

I campi di esperienza verranno declinati attraverso laboratori maieutici. Il laboratorio maieutico è un dispositivo pedagogico che, attraverso il sostegno della curiosità e del senso di meraviglia insito in ogni bambino di fronte al mondo, permette di sostenere le scoperte e conoscenze rendendo il bambino protagonista attivo.

Il bambino non è più un vaso da riempire ma sommo maestro delle proprie conoscenze. Compito dell'insegnante è di predisporre l'ambiente stimolando occasioni che sollecitino il desiderio di sperimentare e conoscere.

Si attiva così una conoscenza profonda perché parte dal desiderio di scoperta del bambino, e dal suo piacere nel "fare".

Proseguendo il lavoro degli anni scorsi i nostri bambini saranno coinvolti in vari laboratori:

Esperienza in natura:

Obiettivi legati al campo di esperienza "il corpo e il movimento":

Tramite il gioco in natura, i bambini dopo aver gradualmente raggiunto la differenziazione del sé dal mondo, hanno conquistato la propria identità acquisendo la demarcazione dei propri confini corporei. Nell'incontro con l'altro impareranno a controllare il movimento, la forza la coordinazione.



Il piacere del movimento guiderà tutte queste conquiste.

Obiettivi legati al campo d'esperienza "conoscenza del mondo":

L'educazione è strettamente correlata al nostro stare in natura.

Il costante contatto con gli elementi naturali permetteranno al bambino di sviluppare il proprio pensiero scientifico innato sostenendo le prime scoperte scientifiche, che potrà sperimentare attivamente tramite esperienze dirette al fiume e al bosco.



Anche le passeggiate alla scoperta del centro storico offriranno occasioni di scoperta e confronto tra natura e ambiente umano. Anche quest'anno ogni settimana, con cadenza bisettimanale, i nostri bambini sperimentano esperienze di educazione all'aperto. Le nostre mete si dividono tra parco del Ticino, dove abbiamo varie aree di scoperta, e ambiente cittadino. In queste giornate i bambini sono liberi di esplorare, arrampicarsi e raccogliere tutto il materiale che utilizzeranno a scuola.

Laboratori artistici

Obiettivi legati al campo "immagini, suoni e colori":



Sosterremo i bambini alla scoperta del bello della nostra città e accompagneremo il loro sguardo in natura. Guideremo i bambini sostenendo la loro naturale capacità di esprimersi attraverso varie tecniche grafico pittoriche, partendo dal disegno dal vero in un percorso che ci porterà alla riproduzione di trame sia in natura che in ambito urbano. Ripartendo dalle esperienze degli anni precedenti, abbiamo viaggiato lasciando un segno attraverso la produzione e l'uso di colori naturali, siamo andati alla scoperta di elementi naturali che hanno lasciato una traccia, ora siamo pronti per creare trame con le esperienze

acquisite in natura e in ambiente urbano.

Laboratorio di lettura:

Obiettivi legati al campo d'esperienza “ discorsi e parole”:

Padroneggiare la lingua italiana. Ascoltare storie e racconti. Conoscere altre lingue per aprirsi all'incontro con nuovi mondi e cultura. Leggere le immagini. Esplorare la lingua scritta. Sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso. Pronunciare correttamente suoni, parole e frasi. Giocare con la lingua parlata.

Come ogni anno, inoltre, partecipiamo con piacere all'iniziativa “ io leggo perché” coinvolgendo i bambini e le famiglie nella scelta dei libri per la nostra biblioteca di scuola.

Ogni giorno, infatti, leggiamo storie ed albi illustrati ai bambini

La lettura ad alta voce è un'esperienza affettivamente “calda” che favorisce il nascere di un buon rapporto con il libro.

E' facile comprendere l'importanza dell'aspetto linguistico di questa esperienza: tramite la mediazione dell'adulto il bambino arricchisce il suo vocabolario con nuovi termini, impara e apprende figure retoriche quali analogie, similitudini e metafore. Ha modo di apprezzare la ricchezza linguistica e l'uso che fa l'autore dei termini.

Inoltre l'ascolto della lettura dei testi scritti, potenzia a più livelli le capacità linguistiche e cognitive, amplia il vocabolario, stimola la propensione all'ascolto e la capacità di creare immagini mentali.

Attraverso l'ascolto della voce dell'adulto che legge si impara ad avvertire e comprendere le emozioni, descriverle e darle un nome. Ascoltare gli altri porta alla comprensione e all'empatia al fine di costruire un sentire comune e una condivisione di valori.



Angolo di Scrittura creativa

Obiettivi legati al campo d'esperienza “ discorsi e parole”:

Oltre al piacere del leggere da quest'anno abbiamo aggiunto l'angolo della scrittura. La nascita spontanea delle prime forme scritte nei lavori dei nostri bambini , ci ha portato a costruire uno spazio ad hoc dove i bambini possano sperimentare in libertà varie modalità di scrittura (dalla sabbia alla lavagna). Il gioco di sperimentazione con le lettere e i numeri li avvicina spontaneamente alle prime forme di apprendimento simbolico, senza necessariamente forzarli in un lavoro standard di pregrafismo, che a volte anticipa troppo le esperienze del bambino.

Conflict corner:



Obiettivi legati al campo d'esperienza " il sé e l'altro":

Riconoscere controllare ed esprimere i propri bisogni e i propri stati d'animo.

Confrontarsi con l'altro nel rispetto delle regole e delle proprie responsabilità.

La scuola d'infanzia è luogo d'eccellenza per l'incontro alla pari con i propri compagni e dove la presenza dell'adulto è decentrata rispetto rispetto all'esperienze famigliari

"Il Conflict corner" è quindi uno spazio dove poter litigare, dove poter dire come la penso, dove poter trovare un accordo e soprattutto, dove i bambini imparano a fare da soli.

Il Conflict corner fa parte del metodo " Litigare Bene" (Daniele Novara)

Il metodo si basa su quattro passi fondamentali:

- 1) NON CERCARE IL COLPEVOLE
- 2) NON IMPORRE LA SOLUZIONE
- 3) FAVORIRE LA VERSIONE RECIPROCA DEL LITIGIO
- 1) FAVORIRE L'ACCORDO CREATO DA LORO STESSI

Primo passo

Non cercare il colpevole

È difficile che in un litigio tra bambini si possa individuare chiaramente un colpevole e spesso l'intervento di un "grande" non fa altro che aumentare la percezione della gravità di un problema che spesso è banale, a volte è solo un gioco.

Il litigio è anche una richiesta di attenzione e se litigando si ottiene questa attenzione ... più si litiga meglio è!

Si basa sulla pretesa adulta di fare giustizia fra i bambini.

Secondo passo

Non imporre la soluzione

L'adulto teme che il litigio possa degenerare

La paura genera un intervento coercitivo

"Smettetela, fate la pace, dagli la mano, dagli un bacino".

La soluzione imposta dall'adulto non corrisponde alla sostenibilità relazionale fra i bambini.

E invece occorre fare...

Primo passo avanti

Favorire la versione reciproca del litigio

“Datevi la vostra versione”

È importante che ciascun bambino possa spiegare i fatti e presentare le proprie ragioni all’altro.

Parlare favorisce la decantazione delle emozioni negative.

Vanno bene le parole ma anche le versioni scritte e i disegni per i più piccoli. L’adulto resta neutrale favorendo questo atto di reciprocità.

Secondo passo avanti

Favorire l’accordo creato da loro stessi

Tutte le ragioni fornite sono legittime, ognuno ha potuto esprimersi comunicando la propria versione all’altro/altri.

È il momento in cui si crea spontaneamente un accordo fra bambini. L’adulto sostiene questa possibilità auto regolativa.

Progressivamente i bambini imparano da soli e non si rivolgono più agli adulti.

I nostri bambini sono diventati competenti nel gestire il conflitto e riescono a spiegare le loro ragioni e comprendere quelle dell’altro e spiegarsi non solo a parole ma anche tramite accordi disegnati.



Il Cassetto delle tracce

Promuoviamo anche quest’anno il cassetto delle tracce come metodo di valutazione evolutiva e documentazione a disposizione delle famiglie.

Il cassetto delle tracce è un metodo di documentazione e analisi che dà risalto al percorso di sviluppo del bambino nell’ottica di una valutazione evolutiva.

Il cassetto è un luogo fisico personale dove ogni bambino può raccogliere e ritrovare tutto il materiale di cui fa esperienza nel quotidiano.

Permette alle insegnanti in equipe di analizzare il materiale raccolto dal bambino per poter restituire il percorso del bambino alle famiglie e permette al bambino di divenire consapevole del proprio operato.

Il cassetto diventa infine strumento per mettere in luce tutti i traguardi di sviluppo delle competenze raggiunte ed espresse in ogni produzione del bambino.

Laboratorio della carta

Quest'anno promuoveremo un laboratorio trasversale alle tre sezioni che avrà come tema la produzione autonoma di carta riciclata.



Questo progetto nasce dal desiderio di continuare in un'ottica di ecologia che ci ha visti coinvolti nella scelta di diventare scuola "Plastic-free" e oggi di ridurre lo spreco di carta.

I bambini saranno protagonisti attivi di tutto il processo dalla raccolta alla trasformazione e infine alla creazione di nuovi fogli prodotti con vecchia carta.

Questi fogli saranno messi a disposizione dei bambini per le attività artistiche.

